



Fincuoghi Al presidio Pier Luigi Ferrari e il sindaco Carlo Berni.

Fincuoghi, presidio a Sassuolo. Il 12 un tavolo in Regione

«Ieri davanti alla sede di Edilcuoghi, a Sassuolo, si è svolto un presidio a sostegno della vertenza che sta interessando ormai da tre anni l'azienda ceramica, che nella nostra provincia conta due stabilimenti, a Borgotaro e Bedonia. E sempre ieri l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha convocato in Regione, per martedì 12 alle ore 13, il tavolo che sta affrontando crisi della azienda.

«La presenza al presidio di quasi trecento lavoratori, di tutte le sigle sindacali, dei rappresentanti dei comuni coinvolti, oltre che del vice presidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, dimostra la volontà comune di non abbassare la guardia» sottolinea Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma a Sassuolo con una delegazione territoriale. «Le possibili soluzioni - aggiunge Vincenzo Vassetta, segretario della Fil-

ctem Cgil - sono diverse. Sicuramente, la novità delle ultime ore, che riguarda l'interesse all'acquisto manifestato dalla Abk di Modena e l'avvio di una procedura di affitto di azienda ai sensi della legge 428, in attesa del pronunciamento del tribunale in merito al concordato preventivo, risulta al momento l'unica proposta formalizzata. E peraltro presenta una criticità: quella di non comprendere i lavoratori di Bedonia».

Al presidio tutti hanno ribadito la necessità di continuare a cercare una soluzione che garantisca un futuro produttivo a entrambi gli insediamenti. «Occorre la garanzia che i soldi pubblici di Soprip vengano utilizzati per garantire tutti i posti di lavoro - dicono i sindacati - non siamo a favore di quella o questa cordata, ma di chi potrà salvaguardare sia la tenuta occupazionale che le prospettive di sviluppo di Fincuoghi». ♦